



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

INDICE:

- 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 2. COMPITI E RESPONSABILITÀ**
 - 2.1 Riferimenti normativi**
 - 2.2 Definizioni e abbreviazioni**
- 3. DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE**
 - 3.1 Principale segnaletica di emergenza**
 - 3.2 Estintori, chiavi di emergenza, cassette di Pronto Soccorso, attrezzatura antincendio**
- 4. ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**
 - 4.1 Classificazione delle emergenze**
 - 4.2 Fasi dell' emergenza**
- 5. GESTIONE DELL' EMERGENZA**
 - 5.1 Disposizioni e procedure generali per il personale e ospiti**
 - 5.2 Disposizioni e procedure per gli addetti alle emergenze**
 - 5.3 Disposizioni e procedure per i RADRL**
 - 5.4 Disposizioni e procedure per i docenti in aula**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELLE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO**

NOTE

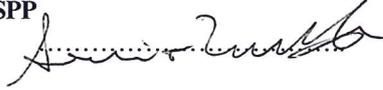
ALLEGATI:

- **Planimetrie edificio**



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

03/08/2016	ASPP 	RESP: Roberto Terza Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 822005 s.m.i
Data	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO

Data	VERIFICATO E APPROVATO	VERIFICATO E APPROVATO

Data	VERIFICATO E APPROVATO	VERIFICATO E APPROVATO

Data	VERIFICATO E APPROVATO	VERIFICATO E APPROVATO



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo è quello di stabilire una precisa procedura da attuare in fase di emergenza.

Data la tipologia della struttura si considerano come possibili fonti di emergenza i rischi di incendio e tutti quegli eventi che esulano dalla normale attività che, se trascurati o male affrontati potrebbero dare luogo a situazioni di grave pericolo per l'incolumità delle persone e dell'ambiente o che comunque potrebbero richiedere l'evacuazione totale o parziale dell'edificio.

A tale proposito vale la pena sottolineare come precedenti disastri, accaduti in edifici complessi sono stati sempre innescati da situazioni di pericolo elementari apparentemente non molto gravi, in un primo tempo trascurate o non adeguatamente segnalate.

Quando si verifica un'emergenza gli scopi principali sono nell'ordine:

- 1. la salvaguardia delle persone;**
- 2. la salvaguardia dei beni;**
- 3. la salvaguardia dell'ambiente.**

Pertanto le azioni previste dal presente piano di emergenza sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente in origine;
- limitare i danni alle persone all'interno e all'esterno degli edifici;
- attuare i provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare, proteggere e bonificare l'area interessata dall'emergenza;
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni;
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto;
- preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo e la soluzione dell'evento;
- consentire il ripristino dell'attività.

Il presente Piano si applica ai locali dell'edificio di Via Anzani, 42, a tutto il personale in essi operante, dipendenti e non, a tutti gli studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'incidente (ospiti, rappresentanti ecc.).

Il presente piano viene distribuito a tutto il personale afferente la struttura e viene reso **disponibile sul sito intranet di Polo e di Dipartimento di Fisica**. Inoltre, al momento dell'autorizzazione all'accesso ai locali dell'edificio, vengono distribuite informazioni relative alle emergenze estratte dal presente piano, tra cui le mappe delle vie di fuga e delle uscite di emergenza nonché tutti i riferimenti delle persone a cui rivolgersi in caso di emergenza.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

2. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Le responsabilità delle varie figure coinvolte sono quelle attribuite dal **D.Lgs. 81/2008**.

In caso di pericolo imminente è compito degli addetti all'emergenza attuare il piano di emergenza.

Inoltre, in via preventiva, il personale, ha il dovere di visitare i luoghi fisici, quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta, l'eventuale posizionamento dei comandi relativi all'allarme antincendio, i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.), e proverà almeno due volte l'anno a percorrere le vie di fuga, memorizzando tempi di percorrenza ed eventuali ostacoli.

È dovere di tutte le persone presenti, in caso di pericolo, informare tempestivamente il Coordinatore o uno degli altri addetti

Inoltre tutte le persone presenti, in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal piano di emergenza ed eseguire le istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze.

2.1 Riferimenti normativi

Il presente documento viene redatto ai sensi degli articoli **18, 19, 43 e 45** del **D.Lgs. 81/2008** e conformemente a quanto previsto dal D.M. 10.03.98. La segnaletica utilizzata è conforme al **D.Lgs. 81/2008** e alla direttiva **92/58/CEE**. Si richiama il **D.M. 5 agosto 1998, n. 363**. Valgono inoltre le prescrizioni del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.R. n° 1137 del 09/04/2013).

2.2 Definizioni e abbreviazioni

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. 81/2008, nel D.M. 5 agosto 1998, n. 363 e nel regolamento D.R. n° 1137 del 09/04/2013.

In particolare si evidenziano le seguenti definizioni:



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Evacuazione	azione pianificata di spostamento di un gruppo di persone da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.
Luogo sicuro	luogo dove le persone sono al sicuro dagli effetti di un'emergenza.
Uscita di sicurezza	uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un'emergenza e che può configurarsi come: <ul style="list-style-type: none">• Uscita che mette direttamente in un luogo sicuro• Uscita che immette direttamente su di una scala esterna
Segnaletica di sicurezza	segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza. Es. indicazioni della collocazione di estintori o direzione di fuga o comportamenti da tenere.
Addetto alla Sicurezza	persona nominata dal responsabile della struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'Addetto alla Sicurezza riceve adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate.
Preposto	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
RADRL	Responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio ovvero: <ul style="list-style-type: none">• titolare dell'attività didattica o di ricerca nell'ambito di un laboratorio• titolare di un insegnamento che preveda, a quadro didattico, ore di laboratorio sperimentale• titolare di attività didattiche o di ricerca svolte all'esterno dell'Ateneo



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Ospiti

individui autorizzati che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, clienti o altri dipendenti del Politecnico; in qualunque caso è responsabilità del Responsabile della Struttura e comunque di tutto il personale afferente, garantire il soccorso all'ospite in caso di incidente.

Gli Addetti che compongono gli elementi organizzativi alla gestione delle emergenze sono scelti fra personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal **D.Lgs. 81/2008**.

Si individuano le seguenti figure principali:

Coordinatore delle emergenze (da qui in avanti "Coordinatore"):

incaricato alla valutazione delle situazioni di pericolo, autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, a lanciare l'allarme, ad ordinare l'evacuazione dei locali; incaricato al rilancio degli allarmi ai sistemi di pronto intervento (Addetti interni, VV.FF, ambulanze, ospedali, organi di polizia, personale tecnico e direttivo ecc.).

Addetti all'emergenza: addetti al primo soccorso e/o addetti antincendio

incaricati al Pronto Intervento secondo specifiche mansioni, composta dagli Addetti antincendio e dagli Addetti al Primo Soccorso oltre al coordinamento delle evacuazioni.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Si riporta di seguito l'elenco delle persone incaricate ed i rispettivi ruoli:

Coordinatore dell'Emergenza

Nominativo	n° di telefono
Terza Roberto	031 3327305

Addetti Antincendio

Nominativo	n° di telefono
Terza Roberto	031 3327305
Martin Lidia	031 3327366
Morelli Donatella	031 3327505

Addetti al Primo Soccorso

Nominativo	n° di telefono
Terza Roberto	031 3327305
Martin Lidia	031 3327366
Morelli Donatella	031 3327505



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

3. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La struttura sita in Como (Città murata) in zona a traffico limitato è costituita da un edificio di due piani fuori terra.

Gli ingressi principali sono posti in Via Natta ai civici n° 12 e 14.

Apposita segnaletica individua due punti di raccolta dislocati rispettivamente nei due cortili interni indicati con apposita icona nella planimetria allegata.

In ogni caso le uscite di emergenza ed il Piano di Evacuazione convogliano il personale interno all'edificio in un percorso obbligato che sfocia nei predetti punti di raccolta.

La struttura nel suo complesso è cogestita dal Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Como - e dall'Università degli Studi dell'Insubria.

L'edificio è posto a circa 2100 m dalla caserma dei Vigili del Fuoco (7 minuti ca), a circa 500 m dalla Croce Rossa di Via Italia Libera, a circa 700 m in linea d'aria con l'Ospedale "Valduce" e a circa 10 minuti dall'Ospedale "Sant'Anna".

L'edificio pur essendo condiviso, è strutturato in maniera tale che gli spazi di competenza tra i due Atenei siano facilmente individuabili.

A tal proposito, la zona di competenza del Politecnico risulta così suddivisa:

- Piano terra:
 - n. 2 ingressi (carraio e pedonale)
 - n. 1 portineria
 - n. 2 uffici
 - n. 1 sala meeting
 - n. 2 servizi igienici

- Piano primo:
 - n. 8 uffici
 - n. 1 saletta riunioni
 - n. 1 salone (Salone Nobile)
 - n. 2 servizi igienici

Ad ogni piano sono presenti servizi igienici suddivisi per sesso e anche quelli dedicati ai soggetti disabili.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Sono inoltre presenti:

- n.1 elevatore per diversamente abili con portata max di 250 kg che serve tutta la struttura;
- n.2 scale interne a pianta rettangolare larghe 120 cm, n.2 scale interne a pianta rettangolare larghe 78 cm, n.1 scala interna a pianta rettangolare larga 95 cm e n.2 scale a chiocciola larghe 80 cm ca che danno complessivamente una via di esodo di **4,91 mt** (scale a chiocciola escluse);
- n.2 porte d'uscita di sicurezza larghe 90 cm e n. 1 porta larga 120 cm, tutte situate a piano terra e dotate di apertura a spinta antipanico.

Sono installati diversi estintori ed idranti distribuiti sui vari piani e opportunamente segnalati da cartelli indicatori in base all'Allegato XXV del D.Lgs. 81/2008.

Ogni piano dell'edificio è dotato dell'apposita segnaletica d'emergenza e per ogni zona è indicata la via d'uscita obbligatoria.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

3.1 Principale segnaletica di emergenza

ESTINTORE



IDRANTE



USCITA DI SICUREZZA



CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO



TELEFONO DI EMERGENZA



MATERIALE RADIOATTIVO





POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

PULSANTI DI EMERGENZA



3.2 Estintori, chiavi di emergenza, cassette di Pronto Soccorso, attrezzatura antincendio

Le chiavi di emergenza si trovano nella cassetta dentro l'armadio della portineria. Negli allegati vengono riportate le planimetrie dal piano terra e del piano primo dell'edificio con l'indicazione di estintori, delle manichette idranti, i luoghi sicuri, le cassette di pronto soccorso, l'indicazione delle vie di fuga e dei percorsi da seguire in caso di evacuazione generale.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

4. ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

4.1 Classificazione delle emergenze

Le emergenze vengono classificate in funzione della loro gravità.

La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità conseguenti all'evento verificatosi.

Al fine del presente piano vengono individuate due tipologie di emergenze:

Emergenza Livello 1°

Piccoli incidenti a cui possono far fronte autonomamente i dipendenti.

Emergenza Livello 2°

Incidenti che richiedono l'intervento di altre funzioni dell'organizzazione, la richiesta di intervento esterno e l'evacuazione della struttura

4.2 Fasi dell'emergenza

Nelle operazioni legate all'emergenza si deve tenere presente che esse si svolgono secondo queste fasi:

1. **Segnalazione del pericolo:** chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e/o grave, se non è in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire gli Addetti nominati o segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme) e ogni altro mezzo.
2. **Conferma del pericolo:** se il pericolo è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza degli Addetti reperibili in quel momento.
3. **Allarme generale:** (*primo suono di sirena che cessa entro il minuto*) tutti gli occupanti dell'edificio vengono avvertiti - tutti devono attuare le operazioni preliminari di evacuazione.
4. **Messa in sicurezza del sito:** operazioni preliminari all'esodo per consentire un esodo sicuro e/o per mettere il sito in sicurezza al fine di circoscrivere, non aggravare o non propagare la situazione di pericolo.
Specificatamente per le apparecchiature presenti nei laboratori, l'Addetto ha facoltà di avvalersi, nel caso di effettivo pericolo di danneggiamento degli apparati stessi, della collaborazione di tecnici e dei RADRL ivi operanti per arginare gli eventuali danni.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

5. **Ordine di evacuazione generale:** (*secondo suono di sirena o suono che non viene disattivato per più di un minuto*)
tutti devono raggiungere il più presto possibile il luogo predefinito come “sicuro” utilizzando le vie di esodo indicate ,senza spingersi e affollarsi verso le uscite, e raggiungere il luogo definito come "*Punto di Raccolta*", rimanendo a disposizione di ulteriori comunicazioni.

5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

In questo capitolo vengono riportare le disposizioni e le procedure da adottare in caso di emergenza, suddivise per qualifica del personale e per tipo di emergenza.

5.1 Disposizioni e procedure generali per il personale e ospiti

1. In caso di emergenza chiunque la riveli deve segnalarla telefonicamente, utilizzando i numeri riportati sulle planimetrie di emergenza disposte in tutta la struttura oppure **utilizzando gli appositi pulsanti di emergenza.**
2. In caso si senta suonare un allarme si deve immediatamente interrompere qualsiasi cosa si stia facendo, si devono lasciare libere le linee telefoniche, ci si deve preparare all'evacuazione seguendo le istruzioni del personale preposto o le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dalle planimetrie di evacuazione.
3. Nel caso l'allarme non cessi si dovrà evacuare l'edificio seguendo le indicazioni del personale preposto o le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dalle planimetrie di emergenza recandosi nel punto di raccolta di tutto il personale e rimanendo a disposizione degli Addetti.
4. Non ci si dovrà allarmare nel caso venga meno l'alimentazione elettrica: è previsto che in caso di emergenza il Preposto e Addetti possano togliere l'alimentazione elettrica. Pertanto **è vietato utilizzare tutti quegli apparati, quali ascensori e montacarichi, che funzionino elettricamente ed indirizzarsi verso quelle uscite dotate di apertura elettrica, se non è presente anche il dispositivo manuale di sblocco.**



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

5. Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), e venisse a mancare l'energia elettrica, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.
6. **All'ordine di evacuazione generale:** *se il suono dell'allarme non viene tacitato entro un minuto, o se dopo essere stato tacitato riprende nel giro di cinque minuti, la situazione è classificata come emergenza di livello 2, e deve essere automaticamente interpretata da tutto il personale come ordine di evacuazione generale.*
Tale ordine può essere impartito anche dagli Addetti, in assenza di segnale d'allarme. Tutto il personale si avvierà ordinatamente verso le vie di fuga predisposte verso il luogo classificato sicuro, chiudendo **non a chiave** dietro di sé le porte di accesso, essendosi assicurato di essere l'ultima persona ad abbandonare il locale, e quindi raggiungerà i punti di raccolta prestabiliti seguendo le indicazioni degli Addetti.
7. Nel caso di evacuazione può essere necessario sostare nei pianerottoli per permettere che le persone dei piani più in basso, **che hanno la precedenza nell'evacuazione**, riescano a sfollare.

Il personale e gli ospiti evacuati, una volta raggiunto il luogo sicuro, dovranno rimanere uniti nel punto di raccolta, per consentire la pronta individuazione delle persone che hanno necessità di pronto soccorso medico e per consentire l'appello che permetta di individuare ed avviare le ricerche delle persone mancanti eventualmente rimaste intrappolate.

COMPORAMENTI DA ADOTTARE

In caso di incendio

- Ciascun dipendente, in caso di principio d'incendio nel locale da lui occupato, è autorizzato ad intervenire prontamente per soffocarlo sul nascere. La tempestività dell'intervento è essenziale per evitare il propagarsi dell'incendio
- Gli estintori e le lance idrauliche devono essere utilizzate dagli addetti appositamente formati. In ogni caso si eviterà di utilizzare acqua per soffocare principi di incendio che scaturiscano da impianti o attrezzature elettriche
- Ciascun dipendente, nel caso il principio di incendio non fosse soffocabile sul nascere, ha il dovere di:



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

1. abbandonare il locale, chiudendo non a chiave dietro di se la porta di accesso, dopo essersi accertato che nel locale non vi siano altre persone
2. avvertire tempestivamente l'addetto più facilmente reperibile o segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di emergenza)

• **All'ordine di evacuazione generale:**

1. Non portare borse o altre cose voluminose
2. Non usare l'ascensore
3. Seguire il percorso di esodo indicato nelle planimetrie
4. Evitare di correre e di gridare. Se qualche persona dovesse essere presa dal panico, dovrà essere calmata e rassicurata, presa per mano e condotta verso le uscite
5. Se c'è presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione:
 - aprire le aperture di ventilazione all'uopo predisposte
 - camminare bassi chinandosi, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile)
 - seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica e dalle lampade di sicurezza
 - in caso di scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo sicuro
6. Se le vie di fuga sono impraticabili:
 - raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta (non a chiave)
 - sigillare le porte e le altre fessure possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo
 - in presenza di fumo abbassarsi il più possibile e, se possibile, proteggere la bocca con un fazzoletto bagnato
 - aprire la finestra (se possibile)
 - manifestare la propria presenza eventualmente producendo rumore continuo con un oggetto

In caso di infortunio/malore



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

1. Avvertire gli Addetti al Pronto Soccorso
2. Cercare di mantenere la calma ed evitare situazioni di panico
3. In attesa dell'arrivo dei soccorritori interverranno gli Addetti che seguiranno le procedure da attuare

In caso di nube irritante/tossica

1. Avvertire gli Addetti alle emergenze
2. Chiudersi in una stanza con finestre che diano verso l'esterno dell'edificio chiudendo tutte le porte (non a chiave)
3. Sigillare tutte le fessure (anche le bocchette di immissione dell'aria) con stoffa o altro materiale

In caso di allagamento/alluvione

1. Allontanarsi dai piani bassi
2. Avvisare immediatamente gli Addetti che valuteranno la disattivazione dell'impianto elettrico

In caso di Radiazioni Ionizzanti

Non sono presenti sorgenti ed apparecchiature radiogene.

Al verificarsi di situazioni di emergenza reali o presunte:

1. Evacuare il locale
2. Avvisare immediatamente il Coordinatore delle Emergenze
3. Avvisare immediatamente il RADRL del laboratorio
4. Non sostare in prossimità del locale in attesa dell'intervento del personale preposto



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

5.2 Disposizioni e procedure per gli addetti alle emergenze

Al Coordinatore dell' Emergenza vengono affidati i seguenti compiti:

- Al suono di un qualsiasi allarme o in caso di comunicazione diretta di una situazione di emergenza (telefonica o vocale da parte degli Addetti, da parte di un qualsiasi dipendente o ospite della struttura) recarsi se possibile presso il luogo dell'emergenza;
- Valutare le situazioni di pericolo che gli vengono segnalate e decidere, a seconda dei casi, di:
 - (a) intervenire direttamente in caso di incendio incaricando gli addetti spegnimento incendi, se il focolaio è di modesta entità e può essere circoscritto e domato con i normali mezzi antincendio a disposizione;
 - (b) lanciare l'allarme e/o ordinare l'evacuazione dei locali per qualsiasi altra situazione di emergenza non affrontabile dal personale preposto interno alla struttura
 - (c) In base alla gravità della situazione, riattivare l'allarme dando così l'ordine di evacuazione generale, prepararsi a gestire e coordinare l'esodo, ed eventualmente a chiamare i soccorsi esterni
- In caso di comunicazione da parte degli Addetti di cessato pericolo o di falso allarme, disattivare l'allarme;
- In caso di necessità di evacuazione, dare l'ordine di evacuazione. L'ordine verrà prudenzialmente dato anche nei casi non sia in grado di valutare con precisione la gravità ed imminenza del pericolo segnalato, ma ci siano evidenze di situazioni di rischio elevato;
- Prima di dare l'ordine di evacuazione, sbloccare le uscite di sicurezza e tutte le porte che conducono verso l'esterno; disattivare gli eventuali sistemi di controllo accessi e ordinare agli addetti alle emergenze, al personale e agli ospiti presenti di eseguire le procedure di sicurezza predisposte, in particolare lo spegnimento delle apparecchiature scientifiche (a cura dei RADRL);
- Una volta impartito l'ordine di evacuazione coordinare le azioni che consentono un'evacuazione rapida dei locali, occupandosi del soccorso ad eventuali feriti o di chi



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

ha bisogno di assistenza per l'evacuazione (prestare soccorso direttamente o incaricare altri di farlo)

- Assicurarsi, tramite gli addetti alle emergenze, prima di lasciare i locali, che tutto il personale e gli eventuali ospiti siano usciti e che tutti i locali risultino vuoti;
- Valutare e, nel caso, praticare l'interruzione di energia elettrica nell'edificio agendo sui quadri elettrici di piano, o intervenendo sull'interruttore di sgancio generale dell'edificio, previa assicurazione che nessuna persona stia impegnando ascensori
- recarsi nel punto di raccolta più vicino, raccogliere informazioni riguardo a persone eventualmente mancanti o rimaste intrappolate negli edifici e rimanere a disposizione, insieme agli altri Addetti, dei soccorritori esterni
- In caso di superamento dell'emergenza, ordinare, di concerto con il responsabile della struttura, il cessato allarme e la ripresa della normale attività
- Occuparsi del ripristino dei mezzi di emergenza e soccorso che sono stati utilizzati (ricarica degli estintori, riavvolgimento manichette degli idranti, ripristino contenuto cassetta primo soccorso, ecc.);
- In caso di infortunio attivarsi perché vengano prestate le cure essenziali di Primo Intervento
- Redigere un rapporto sull'accaduto e sulla situazione (danni, feriti, interventi necessari, parziale inagibilità, eventuali commenti o prescrizioni dei soccorritori esterni, ecc.) e inviarlo al Responsabile della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione

Nell'eventualità che un incendio coinvolga luoghi o aree attigue anche sovrastanti o sottostanti un punto di detenzione o uso di sorgenti radioattive:

- tutto il personale addetto deve prevenire il coinvolgimento delle stesse per evitare la possibile rottura degli involucri protettivi o di schermo con possibile rilascio del radionuclide sotto forma di aerosol, polvere, vapore o liquido,
- attenersi, di concerto con i RADRL dei laboratori contenenti **sorgenti e/o apparecchiature radiogene**, a quanto disciplinato in particolare nell'allegato "**ProcedureEmergenza_sorgenti radioattive**", redatto dall'Esperto Qualificato di Ateneo



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Agli Addetti alla Gestione dell' Emergenza vengono affidati i seguenti compiti:

- accorrere sul luogo dell'emergenza una volta contattati, attrezzati all'emergenza del caso in base alla formazione ricevuta;
- intervenire per ridurre o eliminare sul nascere l'emergenza come da istruzioni ricevute nel corso di formazione comunicando poi al Coordinatore l'esito dell'intervento;
- In caso ci sia indecisione sull'esito dell'intervento, contattare il Coordinatore
- valutare, di concerto con il coordinatore la possibilità di intervento e riduzione dell'emergenza ed agire su sua disposizione per ridurre o eliminare l'emergenza;
- se eliminata l'emergenza restare a disposizione del coordinatore e del responsabile della struttura;
- Nel caso in cui non sia possibile stabilire un contatto immediato con il Coordinatore, provvedere ad assumere il coordinamento delle situazioni di emergenza, avvertendo tutto il personale;
- Controllare che siano libere le vie di esodo e gli accessi dell'edificio per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso;
- se possibile in tempi brevi e se non ancora fatto, spegnere e disattivare le apparecchiature e gli impianti di competenza;
- se viene valutata l'emergenza di livello 2, evacuare la struttura secondo le disposizioni del coordinatore o, in sua assenza:
 - avvisare tutte le persone presenti senza attardarsi per nessun motivo;
 - Indirizzare il personale ed eventuali ospiti verso le vie di fuga prestabilite ed indicate dando precise istruzioni sul divieto di utilizzo di eventuali ascensori o montacarichi



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

- Aiutare le persone eventualmente disabili o con difficoltà nell'evacuazione o dare istruzioni ad altri dipendenti di prestare soccorso
 - verificare la completa evacuazione dal piano chiudendo (non a chiave) porte di uffici ed armadi rimasti aperti ed abbandonare l'edificio recandosi nel punto di raccolta del personale e rimanendo a disposizione del Coordinatore e dei soccorritori esterni;
 - Redigere un rapporto dettagliato sull'accaduto e trasmetterlo al Coordinatore;
- al termine dell'emergenza, dare eventualmente spiegazioni a chi le richiedesse; occuparsi del ripristino dei mezzi di emergenza e soccorso che sono stati utilizzati (ricarica degli estintori, riavvolgimento manichette degli idranti, ripristino contenuto cassetta primo soccorso, ecc.);

Nell'eventualità che un incendio coinvolga luoghi o aree attigue anche sovrastanti o sottostanti un punto di detenzione o uso di sorgenti radioattive:

- tutto il personale addetto deve prevenire il coinvolgimento delle stesse per evitare la possibile rottura degli involucri protettivi o di schermo con possibile rilascio del radionuclide sotto forma di aerosol, polvere, vapore o liquido,
- attenersi, di concerto con i RADRL dei laboratori contenenti **sorgenti e/o apparecchiature radiogene**, a quanto disciplinato in particolare nell'allegato "**ProcedureEmergenza_sorgenti radioattive**", redatto dall'Esperto Qualificato di Ateneo

5.3 Disposizioni e procedure per i RADRL

Ai RADRL tutti spettano i seguenti compiti:

- al primo suono del segnale di emergenza (*emergenza di tipo 1*), ovvero su avviso del Coordinatore dell'Emergenza, predisporre tutto il personale operante nei propri laboratori per l'evacuazione.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature scientifiche dei propri laboratori e predisporle per un rapido spegnimento
- Al secondo suono del campanello di allarme, oppure al suono prolungato del primo campanello, oppure alla segnalazione verbale da parte degli addetti alle emergenze, provvedere all'evacuazione propria e di tutto il personale operante nei propri laboratori, assicurandosi che nessuno rimanga nei locali e chiudendo, non a chiave, dietro di sé tutte le porte dei laboratori di competenza.
- Raggiungere, assieme al personale operante nei propri laboratori il punto di raccolta;

Ai **RADRL** dei laboratori contenenti **sorgenti e/o apparecchiature radiogene** spettano inoltre i seguenti compiti:

- Procedere alla messa in sicurezza delle sorgenti di radiazioni ionizzanti eventualmente in uso
- Disalimentare le macchine radiogene eventualmente in funzione
- rendersi disponibile alle squadre di emergenza, interne ed esterne, per fornire le informazioni del caso e seguendo le istruzioni eventualmente ricevute da tale personale
- attenersi, di concerto con gli Addetti alle Emergenze, a quanto disciplinato in particolare nell' allegato "**Procedure Emergenza sorgenti radioattive**", redatto dall' Esperto Qualificato di Ateneo
- Nell'eventualità che un incendio coinvolga luoghi o aree attigue anche sovrastanti o sottostanti un punto di detenzione o uso di sorgenti radioattive, deve prevenire, con tutto il personale addetto, il coinvolgimento delle stesse per evitare la possibile rottura degli involucri protettivi o di schermo con possibile rilascio del radionuclide sotto forma di aerosol, polvere, vapore o liquido.

5.4 Disposizioni e procedure per i docenti in aula



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Ai **Docenti in aula** spettano i seguenti compiti:

- al primo suono del campanello di allarme (emergenza di tipo 1) predisporre tutti gli studenti presenti in aula per l'evacuazione;
- Al secondo suono del campanello di allarme, oppure al suono prolungato del primo campanello, oppure alla segnalazione verbale da parte degli addetti alle emergenze, provvedere all'evacuazione propria e di tutti gli studenti presenti in aula, accompagnandoli al punto di raccolta.

6. ORGANIZZAZIONE DELLE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Le esercitazioni antincendio vengono svolte due volte all'anno su programmazione del Coordinatore delle emergenze.

La simulazione di un evento che determina una situazione di emergenza consente di provare il "sistema sicurezza" e la capacità di organizzazione prevista dal Piano.

L'obiettivo dell'esercitazione è multiplo:

- Verificare l'idoneità delle procedure previste per l'emergenza ipotizzata;
- Verificare la correttezza dei comportamenti e l'interazione tra le parti coinvolte;
- Verificare l'efficacia e la completezza dei canali di comunicazione;
- Acquisire preziosa esperienza pratica;
- Sviluppare lo spirito di corpo nei dipendenti ed ottenere la loro informata collaborazione;
- Identificare ed analizzare possibili debolezze del Piano di Emergenza;
- Confermare l'esistenza e la disponibilità delle risorse necessarie per fronteggiare lo scenario ipotizzato.

Gli Addetti alla Gestione dell' Emergenza e tutte le persone che hanno una parte attiva nella simulazione verranno identificate mediante gilet ad alta visibilità (identico a quello previsto dal CDS).



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

Il Coordinatore nello stabilire la data della prova di evacuazione eviterà di fissarla quando sono programmati gli esami o le sessioni di laurea, come da disposizioni ricevute dal Servizio Prevenzione e Protezione. Inoltre la data sarà concordata di concerto col Responsabile Gestionale e il Direttore di Dipartimento al fine di garantire l'assenza di interferenze con attività di laboratorio indispensabili e rigorosamente non interrompibili (attività di estrema rilevanza strategica o attività la cui interruzione potrebbe arrecare danni a cose o persone). Comunicazione della data della prova di evacuazione sarà data, a cura del Coordinatore al Servizio Prevenzione e Protezione (indicando la presenza delle aule didattiche nell'edificio) che provvederà a informare tutti gli attori in Ateneo coinvolti nella prova. Internamente al Dipartimento la comunicazione sarà inviata a tutto il personale del Dipartimento almeno una settimana prima della prova indicando la data della prova e se essa avverrà con interruzione di energia elettrica o meno. Per la formalizzazione di tutti gli atti relativi all'esercitazione antincendio viene utilizzata la modulistica messa a disposizione dal Servizio Prevenzione e Protezione

NOTE

Il presente Piano di Emergenza Locale, dopo essere stato approvato, sarà portato a conoscenza di tutto il personale e sarà scaricabile dal sito intranet del Politecnico

E' fondamentale che il personale che viene individuato e formato come Addetto sia perfettamente a conoscenza di quali siano i suoi compiti e le procedure da attuare in caso di emergenza.

E' fatto obbligo al possessore del presente Piano di Emergenza di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) gli edifici ad osservare i contenuti e le procedure previste dal Piano di Emergenza.

Per ogni altro adempimento si rimanda ai contenuti del **D.Lgs. 81/2008**.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI COMO

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
EDIFICIO VIA NATTA, 12/14

ALLEGATI:

⇒ TAV. 1 – planimetria Piano Terra

⇒ TAV. 2 – planimetria Piano Primo

TAV. 1 – planimetria Piano Terra

PIANO ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE



PIANO TERRENO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'EMILIA		POLITECNICO DI MILANO - Polo Professionale di Como	
PALAZZO NATTA - VIA NATTA 12-14 - COMO PIANO ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE			
novembre 2008			

LEGENDA			
	ESCAPIVEMERGENZA		ESTINGUERE
	VIA DIFUGA ORIZZONTALE		CASSAFIAVVERTIMENTO SOTTOCROGIO
	VIA DIFUGA VERTICALE		TELEFONO
	INGRESSO GASERIANO		QUADRO ELETTRICO
	PUNTO DI RACCOLTA		CONTATORI ELETTRICI
	VOI SIKK OUT		

TAV. 2 – planimetria Piano Primo

PIANO ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE



PIANO PRIMO

 UNIVERSITA' DEGLI STUDI INSIUBRIA		 MUNICIPIO DI MILANO - P. Paolo Fogliarini di Camer	
PALAZZO NATTA - VIA NATTA 12-14 - COMO			
PIANO ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE			
novembre 2008			

 USCITA DI EMERGENZA	 ESTINTORE	 PUNTO DI RACCOLTA	 VOI SEETE QUI
 VIA DI FUGA ORIZZONTALE	 CASSERA PRONTO SOCCORSO	 CONTATORI ELETTRICI	
 VIA DI FUGA VERTICALE	 TELEFONO		
 INGRESSO GASMETANO	 QUADRO ELETTRICO		